



A che ora fioriscono le piante? Scopritelo qui!



Lo sapete che in natura l'apertura dei fiori è regolata dallo scandire delle ore? Questo vuol dire che **ogni pianta fiorisce a un'ora ben precisa**. Ora vi spieghiamo come facciamo a saperlo.

Nel 1730 il celebre naturalista svedese Carlo Linneo scoprì che le piante non si aprono tutte nello stesso tempo della giornata e riuscì a identificare 24 specie i cui fiori sbocciano ognuno in una diversa ora del giorno (alcuni sbocciano nelle ore serali e notturne). Ha creato così un segnatempo, una sorta di orologio floreale, cioè un elenco in cui è indicato quale fiore si schiude (si apre) in ogni ora del giorno e della notte. Questo suo orologio però era valido solo per le latitudini della Svezia, ma se ne può creare uno per ogni Paese europeo: basta variare la composizione dei fiori e tenere conto del clima di ogni Stato.

Comporre un orologio floreale richiede una conoscenza di giardinaggio notevole e quindi non vi proponiamo di realizzarlo. Però



Tre di notte: il convolvolo



Cinque del mattino: la cicoria



Sette del mattino: la ninfea



Nove del mattino: la calendula



Undici del mattino: il latte di gallina



Sei del pomeriggio: la silene

Andiamo a scovare... l'intruso!



Lucertola



Rana



Salamandra pezzata



Tritone crestato

In questo gruppo di animali ce n'è uno considerato un intruso. Sapete dire qual è e perché? Sfidate i vostri fratelli, genitori o amici e poi veri-

ificate qual è la risposta corretta nelle soluzioni del gioco a pag. 84 di questo stesso numero. Buon divertimento!

Perché il pettirosso si chiama così?

potrebbe essere interessante per voi ragazzi **imparare a quale ora schiudono (aprono) i loro fiori le più comuni piante che trovano in campagna.** Vediamone alcune nelle foto di queste pagine.

Alle tre di notte aprono i loro petali **i fiori del convolvolo**, comune nei luoghi incolti e anche nei campi.

Alle cinque del mattino, ovvero alle prime luci dell'alba (il periodo di fioritura di questa pianta inizia in luglio), si schiude **la cicoria**, che cresce ai margini dei campi.

Alle sette del mattino è **la ninfea** ad aprire i suoi petali. Questa pianta cresce negli stagni più puliti, dove spesso è introdotta dall'uomo a scopo ornamentale.

Alle nove del mattino è la volta della **calendula**. Questa pianta è comune come essenza coltivata, mentre allo stato selvatico è rara. Il nome è stato attribuito dai Romani e deriva dal latino *calendae*, che significa primo giorno del mese. La pianta infatti ha un ciclo mensile, cioè fiorisce una sola volta al mese.

Alle undici del mattino è il **latte di gallina** ad aprire i suoi fiori bianchi nei prati e nei campi.

Alle sei del pomeriggio possiamo vedere **la silene** schiudere i suoi delicati fiori bianchi che rimarranno aperti tutta la notte.

Cari ragazzi, voi tutti conoscete il pettirosso, così chiamato per via del colore del suo petto. **È un animaletto confidente e spesso**, soprattutto in inverno, si avvicina alle abitazioni. **Se non avverte pericolo è addirittura capace di girovagare in vicinanza delle persone:** ben lo sanno i contadini, che, durante il loro lavoro invernale in campagna, hanno spesso la compagnia di questo piccolo pennuto. **È probabile che da questa sua confidenza con l'uomo siano nate le leggende che vogliamo spiegare il perché della macchia rossa che ha sul petto.** Ve ne raccontiamo due della tradizione cristiana.

La prima leggenda narra di un piccolo uccellino che si era affezionato a San Giuseppe e gli faceva compagnia mentre lavorava il legno nella sua bottega da falegname. Un giorno, mentre Giuseppe dipingeva un'asse con il colore rosso, l'uccellino gli volò talmente vicino che si macchiò le piume del petto con il pennello intinto nel colore. Il rosso rimase per sempre nel piumaggio di quel batuffolo di piume che da allora venne chiamato pettirosso.

Un'altra leggenda narra che un uccellino si avvicinò alla croce dove stava Gesù e, impietosito da quel volto sofferente, volle alleviargli il dolore tentando di togliere le spine conficcate nella fronte. Così facendo si macchiò il petto di sangue e da quel giorno tutti i discendenti di quell'uccellino ebbero il petto rosso, in ricordo di quel gesto d'amore.



Secondo una leggenda cristiana il pettirosso, avvicinandosi a San Giuseppe che stava dipingendo un legno, si sarebbe sporcato il petto con il colore rosso

te. Talvolta i fiori sono schiusi anche in pieno giorno, ma è nel tardo pomeriggio che emanano in modo più intenso il loro profumo.

mo che ricorda quello dei chiodi di garofano.

Naturalmente questi orari non sono precisi come negli orologi e può capitare di osservare i petali del latte di gallina completamente aperti alle nove anziché alle undici: influiscono infatti la temperatura e il grado di nuvolosità. È divertente, però, sapere che anche le piante, come noi, portano un «orologio al polso», cioè seguono dei precisi orari per fiorire.

Tutti i testi e le foto di queste pagine sono di Maurizio Bonora.



Diventa agricoltore per gioco

Con *Farming Simulator 2013*, un gioco per computer (dovete avere come sistema operativo Windows XP SP3 o Windows Vista SP2 o Windows 7 o Windows 8), ti trasformi in un agricoltore: puoi coltivare piante, allevare animali, ma anche «guidare» i trattori (circa 100 modelli) e altre macchine e costruire edifici (stalle, ecc.). Il videogioco è in vendita presso i negozi specializzati e di elettronica al costo di 29,99 euro.

